

Cristina Contri

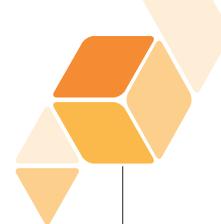
Avevamo deciso di dedicare la parte tematica di questo numero ai dirigenti scolastici.

Cercando di ragionare intorno ad alcuni quesiti su cui ci eravamo confrontati in redazione, avremmo voluto riflettere sulla *governance* della scuola. Quanto incide un dirigente sul successo scolastico degli alunni? Che caratteristiche umane e professionali deve avere chi guida la scuola? I dirigenti non si sono forse trasformati in timorosi custodi della sicurezza finendo per scoraggiare molte buone pratiche didattiche? Quanta democrazia si trova dentro le scuole? Come si dirige una scuola? Quanto essa è governata *dal di dentro* e quanto invece *dal di fuori*?

Queste e altre domande circolavano durante la preparazione di questo numero. Intanto l'emergenza sanitaria si prolungava, le scuole non riaprivano, la didattica a distanza suscitava un grande dibattito e si moltiplicavano le occasioni di confronto e le riflessioni sulla scuola dell'emergenza, sulla scuola di prima e su quella di dopo. Si faceva strada la speranza che la crisi sanitaria sarebbe potuta diventare una grande occasione per fare una scuola diversa, che nulla sarebbe stato più come prima.

«Potremmo pensare alla crisi» scrive Jaret Diamond¹ nel suo ultimo lavoro, «come a un momento di verità, un punto di svolta in cui la differenza tra la realtà che precede quel *momento* e la realtà che lo segue è *molto più* marcata che *nella maggior parte* degli altri momenti».² È vero, lo straordinario funziona come una lente che amplifica la visione delle cose di sempre rendendole più decifrabili. La crisi irrompe nella quotidianità e nella normalità, allarma e, contemporaneamente, offre nuova conoscenza.

La rivista non aveva mai ricevuto tanti scritti. Nei mesi scorsi la nostra posta elettronica è stata invasa dai messaggi, sono arrivate testimonianze di insegnanti con la voglia di raccontare, di mettere ordine nelle esperienze fatte, di riflettere sul fare scuola alla luce della didattica a distanza. Abbiamo deciso di dare spazio a molte di queste testimonianze, aumentando per l'occasione il numero di pagine dedicate alla rubrica *il mestiere*. Abbiamo privilegiato quegli scritti che contenevano una spinta a trasformare «la crisi» in una opportunità di cambiamento, in un laboratorio di costruzione del futuro. Voci che raccontano quello che si è imparato nella situazione estrema dei mesi del lockdown.



Mentre eravamo incerti se restare fedeli al nostro progetto, e quindi approfondire il tema del governo della scuola, oppure dedicarci esclusivamente alla didattica dell'emergenza, è uscito un breve romanzo di Marco Lodoli intitolato *Il preside*.³ Si racconta di un dirigente che si barriera dentro la scuola e la tiene in ostaggio. Questo preside, nel suo delirio onirico, si paragona al Minotauro, a un re, al comandante di una nave, al cieco Omero al volante di un pullman su un'autostrada, a un attore solista sul palcoscenico di un teatro... Forse anche questa storia di un preside disperato e terribilmente solo ha contribuito, nella sua estrema tristezza, nel convincerci a dedicare il numero al governo della scuola.

A maggio 2020, in Italia, i dirigenti scolastici erano 7859 per 8.094 istituzioni scolastiche, articolate in 40.749 scuole, frequentate da 7.599.259 studenti suddivisi in 369.769 classi nelle quali si avvicendano 684.880 docenti comuni e 150.609 docenti di sostegno.⁴

La flotta è dunque enorme, e numerosi sono i comandanti delle navi. Ad alcuni di loro abbiamo dato voce in un momento in cui si trovavano nel bel mezzo di una grande tempesta. Leggendo le pagine che pubblichiamo è facile paragonare il dirigente scolastico al comandante di una nave che potrebbe anche affondare.

Alla metafora del comandante, noi preferiamo contrapporre quella del direttore d'orchestra, che ci viene suggerita dalla contingenza. Due grandi musicisti e direttori d'orchestra, Ezio Bosso ed Ennio Morricone, ci hanno lasciato nei mesi scorsi. La loro morte ci fa pensare che se, come disse in una delle ultime apparizioni televisive Ezio Bosso, la musica, come la vita, si può fare solo insieme, la stessa cosa vale per la scuola.



Note

¹ J. Diamond, *Crisi. Come rinascono le nazioni*, Torino, Einaudi, 2019.

² J. Diamond, *op. cit.*, p. XIX.

³ M. Lodoli, *Il preside*, Torino, Einaudi, 2020

⁴ Dati tratti dal documento del comitato tecnico scientifico

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-dal-distanziamento-alle-modalita-di-ingresso-ecco-le-indicazioni-del-comitato-tecnico-scientifico-per-settembre>